

## Aermacchi MB.339 per la nuova pattuglia acrobatica degli Emirati Arabi Uniti

Scritto da G. Alegi in Aeronautica, 19 f 2010 @15:58



Dopo le Frecce Tricolori, gli MB.339 doteranno una seconda pattuglia acrobatica: quella degli Emirati Arabi Uniti. La notizia, che circolava da diverso tempo negli ambienti aeronautici e sulla stampa araba, è stata annunciata da **Pier Francesco Guarguaglini** durante la conferenza stampa di Finmeccanica al salone aeronautico di Farnborough per confermare i buoni rapporti con il paese con quale è in via di finalizzazione il primo ordine di esportazione per l'M-346.

A somiglianza delle Frecce, la pattuglia Al Fursan ("I cavalieri") intende volare con dieci macchine. A questo scopo gli EAU hanno acquisito quattro MB.339 già utilizzati dal 61° Stormo di Lecce che sono stati trasportati a Venegono per una revisione generale e trasformazione da parte di Alenia Aermacchi. Gli interventi sugli altri aerei, ordinati dall'allora Dubai e oggi in linea con gli EAU, sono stati effettuati da un team Aermacchi direttamente presso l'utilizzatore. Il valore complessivo dell'operazione sarebbe di una trentina di milioni di euro.

L'operazione Al Fursan - aggiunge Dedalonews - vede un ruolo anche per l'Aeronautica Militare, che fornirà agli EAU l'addestramento dei piloti acrobatici. Alcuni piloti emiratini sono già arrivati presso la base di Rivotto, sede delle Frecce Tricolori, dove hanno iniziato a volare con degli MB.339A del 61° Stormo e piloti militari italiani con lunga esperienza PAN. Il ciclo istruzionale in Italia dovrebbe concludersi verso la fine dell'anno. In precedenza era stata valutata anche la possibilità di effettuare l'addestramento negli EAU.



La pattuglia emiratina ha fatto il suo debutto ufficiale nel gennaio scorso con un sorvolo di quattro MB.339 con fumi rossi della base di Al Ain durante la cerimonia di consegna dei brevetti agli allievi dell'accademia aeronautica **Khalifa Bin Zayed**. In quell'occasione la pattuglia di quattro velivoli era guidata dal ten. col. **Abdulla al Amimi**, che spiegò che lo scopo della nuova formazione è quello di «mostrare la bandiera degli EAU» e «l'abilità dell'Aeronautica e delle forze armate». Ad assistere a terra vi erano lo sceicco **Mohammed bin Rashid**, vice president degli EAU e sovrano del Dubai, e il ten. gen. **Hamad Mohammed al Rumaithi**, capo di Stato Maggiore delle forze armate EAU.

Una curiosità: la configurazione degli MB.339 per gli EAU è definita "National Aerobatic Team", traduzione letterale inglese della nostra Pattuglia Acrobatica Nazionale. In inglese la sua abbreviazione NAT si pronuncia esattamente come Gnat, il piccolo addestratore Folland che equipaggiò per oltre 15 anni le Red Arrows inglesi.